Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITA'

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art.11 Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", e, in particolare, l'art. 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità on. Eugenia Maria Roccella del 29 dicembre 2025, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 2026 n. 372, recante la riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la direttiva del Segretario generale del 12 settembre 2025 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 301 del 30 dicembre 2025 - Suppl. Ordinario n. 42, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 6 dicembre 2022 al n. 3087, che conferisce alla cons. Laura Menicucci, dirigente di prima fascia del ruolo dei consiglieri della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 8 "Pari opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 12 il quale dispone che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e persone giuridiche private sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

VISTA la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone";

VISTO il decreto legislativo 12 giugno 2026, n.115, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2024/1712 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica la direttiva 2011/36/UE, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime (26G00130)";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2016 di "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del Codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";

VISTO l'articolo 3 del medesimo decreto del 16 maggio 2016, che prevede che il Dipartimento per le pari opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziate nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

VISTO il Bando 8/2026 del 23 luglio 2026 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le pari opportunità, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, di contatto, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del Codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016), pubblicato sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it (G.U.R.I., Serie Generale n. 177 del 1° agosto 2026);

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri del 23 luglio 2026, con il quale, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, è stato approvato il Bando n. 8/2026 per il finanziamento di progetti nell'ambito del Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, e con il quale, all'articolo 1, comma 4, il dott. Alessandro Sasso, Coordinatore del Servizio per gli interventi in materia di tratta e grave sfruttamento degli esseri umani del Dipartimento per le pari opportunità, è stato nominato Responsabile unico del procedimento (RUP) in relazione al medesimo Bando;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del predetto Bando, le proposte progettuali, presentate entro il termine del 30 settembre 2026, saranno valutate da un'apposita Commissione nominata successivamente alla scadenza del citato termine con provvedimento del Capo del Dipartimento, composta da almeno tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente;

RAVVISATA, quindi, la necessità di provvedere alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute

DECRETA

Art. 1

È istituita la Commissione di valutazione dei progetti presentati a seguito dell'emanazione del Bando 8/2026 citato in premessa, per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016), pubblicato sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it (G.U.R.I., Serie Generale n. 177 del 1° agosto 2026).

Art. 2

La Commissione di valutazione è così composta:

- Cons. Stefano Pizzicannella, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, con funzioni di Presidente;
- Dott. Francesco Squeglia, funzionario della Presidenza del Consiglio dei ministri, componente;
- Dott.ssa Federica Messina, funzionaria in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, componente.

La segreteria della Commissione è composta dalla dott.ssa Roberta Lorieri, impiegata in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per le attività svolte dalla Commissione di valutazione non è previsto alcun compenso.

Roma, 2 novembre 2026

Cons. Laura Menicucci



Firmato digitalmente da
MENICUCCI LAURA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO
DEI MINISTRI